



LEO CASTELLI

Scopri Lichtenstein e Warhol. Temuto dai collezionisti e amato dagli artisti, Leo Castelli (1907-1999) fu il gallerista più importante del '900. Ma aveva iniziato come bancario, «raccomandato» dal padre. Lo racconta *Leo & C. Storia di Leo Castelli* di A. Cohen-Solal (Johan&Levi, pagg. 480, € 33).

- 1** Fino a 40 anni si fece mantenere dal suocero, il ricco e potente Mihai Schapira. Aprì la prima galleria solo a 50 anni.
- 2** Di famiglia ebrea, durante le persecuzioni razziali scappò negli Usa. Qui entrò nell'esercito e conquistò i gradi di sergente. Diventò cittadino americano per meriti militari.
- 3** Amante del bello, ma a digiuno di storia dell'arte, frequentò di nascosto delle lezioni al MoMa. Nell'89, in segno di riconoscimento, regalò al museo il capolavoro *Bed* di Rauschenberg.
- 4** Ebbe tre mogli (nel '33 sposò la romena Ileana Schapira, nel '62 la francese Antoinette Fraissex du Bost, nel '95 la critica d'arte italiana Barbara Bertozzi) e moltissime amanti.
- 5** Considerato un dandy, amava vestire classico, con abiti confezionati da un sarto milanese di sua fiducia, cui abbinava sempre una cravatta Hermès a tinta unita.

Francesca Amé